Listening as Composition
Dall'ascoltare al comporre: incontro con Steven Feld

Promosso dalla collaborazione tra
Università degli studi di Milano - Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali
Laboratorio di Etnomusicologia e Antropologia Visuale
e
Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"
Dipartimenti di Composizione e di Nuove Tecnologie

Musicista, antropologo e linguista, l'americano Steven Feld è tra le figure più complesse e rappresentative dell'intersezione di generi e pratiche musicali degli ultimi decenni. Feld si muove infatti con grande disinvoltura dalle registrazioni sul campo alla *soundscape composition*, dall'attività accademica alla produzione di documentari audiovisivi, affiancando un'intensa riflessione teorica che ha portato alla pubblicazione di importanti testi; tra questi, si segnala il libro, tradotto anche in italiano *Suono e sentimento* (il Saggiatore, Milano 2009).

La sua attività di ricerca e registrazione sul campo, iniziata presso i Kaluli della Nuova Guinea (1976-2000), ha conosciuto poi successive tappe su altri terreni ed aree culturali e tematiche trasversali come la presenza delle campane registrate in diverse culture del mondo, con delle significative incursioni anche sulla componente sonora delle feste del sud Italia, soffermandosi a lungo sul jazz e gli aspetti del cosmopolitismo musicale in Ghana.

L'appuntamento milanese, che si terrà nei giorni 21 e 22 marzo, è realizzato grazie alla collaborazione dell'Università degli studi di Milano - Dipartimento di Beni culturali e ambientali, e il Conservatorio di Musica di Milano - Dipartimenti di Composizione d Nuove Tecnologie. Esso intende esplorare alcuni aspetti della sua molteplice attività musicale, soffermandosi in particolare sul passaggio dal momento dell'ascolto di eventi sonori e la loro registrazione, alla loro organizzazione in veri e propri processi compositivi, mediante l'uso di tecnologie di registrazione e di editing, venendo dunque a costituire occasione di riflessione sull'incontro tra problematiche tecnologiche, l'esplorazione etnografica e la pratica compositiva, anche nelle sue declinazioni multimediali.

Momento centrale sarà l'ascolto delle sue celebri registrazioni nella foresta pluviale dei Kaluli della Nuova Guinea, che già in precedenza avevano portato alla realizzazione del celebre disco *Voices of the Rainforest*, in una versione da "concerto" (in versione Surround Sound 7.1) per il 25 anniversario e presentata in prima europea presso la Sala Puccini, la sera del 21 marzo.

A farvi da contorno vi saranno momenti di dialogo e di riflessione teorica e la presentazione di altri lavori che snoderanno tra il Conservatorio e l'Università.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.

21 Marzo, Conservatorio di Musica
via del Conservatorio, 12
ore 10.30: Foyer Verdi
Conversazione con Steven Feld; traduce e coordina Nicola Scaldaferri

ore 18.30: Sala Puccini
Prova aperta del concerto serale

ore 21: Sala Puccini
Voices of the Rainforest (1991/2017, 68'32") di Steven Feld
Concerto acusmatico per dispositivo di diffusione multifonico (7.1 Surround Sound)

22 Marzo, Università degli studi
via Noto 8, aula K02

ore 10.30
When the Trees Resound (Nota, Udine, 2017)
Presentazione della nuova edizione in inglese del volume con allegati sonori *I suoni dell'albero. Il maggio di S. Giuliano ad Accettura* a cura di N. Scaldaferri e S. Feld
In collaborazione con il corso di Storia della musica moderna e contemporanea

ore 12.30 aula K02
Proiezione del documentario *JC Abbey: Ghana's Puppeteer* (2016) di Steven Feld e Anyaa Arts Kollektif
Intervento dell'autore e dibattito coordinato da Maurizio Corbella
In collaborazione con i corsi di Etnomusicologia e di Cinematografia documentaria